

Martedì 30 Luglio 2013

“Esco col sorriso da questi campionati”, dice **Magnani**, il CT che ha raccolto una eredità difficile. E la cui nomina noi avevamo seguito con simpatia. Ma che adesso, alla vigilia di **Mosca**

, ci sembra aver visto un altro film. Almeno, stando ai risultati messi in fila dall’atletica italiana (pur con i numerosi neo-arruolati) nella torrida tre giorni milanese. Qualche buon riscontro c’è stato, è vero, ma le ombre hanno finito col prevalere. E tra le ombre mettiamo l’assenza di Gibilisco e

**Meucci**

, dirottati verso la DL di Londra: ma siamo ancora alle verifiche? E poi un’altra cosa: passi per le urla scomposte dello

**speaker**

, ma sarebbe opportuna una riflessione sulla stesura dei

**programmi orario**

. Come si fa a collocare tra le otto e le nove della domenica sera, orario di massima visibilità televisiva, le seguenti gare: peso donne, giavellotto donne, 3000 siepi donne e 3000 siepi uomini, asta donne, triplo (pur privo di Greco e Donato)? Scusate: ma se a tirare nella

**vostra porta**

ci provate gusto ... allora avete stravinto.

La scelta di Milano era una scommessa, specie a fine luglio, pur col conforto del sindaco Pisapia e del delegato CONI Marzorati. Da quel punto di vista è andata meglio del previsto, con un pubblico discreto. Che l’atletica torni a Milano non è solo una speranza da coltivare. L’occasione di Expo 2015 è poi da sfruttare al massimo. Come, non è chiaro. Ma occorrono strategie, progetti, programmi: tutti elementi da mettere a fuoco presto per un rilancio che – visto il generale immobilismo che ingessa anche il CONI – non sarà né agevole né rapido. Ma bisogna tentarlo. Sul piano dei risultati, qualcosa comincia a muoversi, come s’è notato anche nei recenti mondiali ed europei di categoria, anche se va ricordato che gli italiani hanno da sempre una buona tradizione a livello giovanile, ma anche una perniciosa tendenza all’abbandono.

Poi ci sarebbero altre considerazioni. Una per tutte. Ciò che lascia perplessi è un egocentrismo di vertice nella nuova gestione: va bene Giomi, che ora risiede in pianta stabile all’Acquacetosa (dieci minuti a piedi dalla federazione); va bene Magnani, un uomo solo al comando (ruolo da sottoporre a verifica dopo Mosca); va bene Baldini e il lavoro di scrematura coi giovani e coi loro tecnici. Ma non basta. In questi mesi non s’è sentito nessun altro nome del CF: proprio nessuno ha niente da dire? Per di più Giomi è schierato in trincea nella “battaglia del grano” contro il calcio e chi lo sostiene: sicuri che non ci saranno contraccolpi? La nostra fragile atletica – oggi all’anno zero – non potrebbe permetterselo.

Da Milano a Mosca il passo non sarà breve. Sui 50/60 atleti selezionati, tutta l’attenzione l’ha

monopolizzata la convocazione di Jamel Chatbi, una mossa che ha sollevato più di una critica, considerati i tre anni di squalifica per doping del marocchino. Che tra l'altro, questo va detto, garantisce al massimo una dignitosa batteria. Ma che, con la sua presenza, costringe la federazione a un passo indietro su un tema che più delicato non si può. Difficile credere a quanto afferma Giomi: "non potevamo non convocarlo". Né regge il rischio di una vertenza legale, minimo o non minimo superato. La maglia azzurra pretende delle garanzie e un codice di moralità assoluta. Che va ben oltre una batteria ai mondiali. Più o meno dignitosa. Argomento sul quale torneremo, anche perché rischia di dilatarsi ben oltre i (possibili) benefici.

### **103. Campionati Assoluti**

Milano, Arena – 26/28 Luglio 2013

#### **□ Uomini**

(b) 100 m (0,9): 1. Obou 10"37. (c) 200 m (-0,6): 1. Marani 20"77. (c) 400 m: 1. Galvan 45"71.  
(b) 4x100 m: 1. Riccardi (Dentali, Squillace, Tortu, Galbieri) 40"  
50. 4x400 m: 1. FFGG (Tricca, Valentini, Barberi, Lorenzi) 3'10"55.  
(b) 800 m: 1. Oberti 1'51"41. (c) 1500 m: 1. Crespi 3'42"67. (c) 3000 m Siepi: 1. Chatbi 8'40"76.  
(b) 5000 m : 1.  
La Rosa 14'11"34.  
(b) 110 m ost. (-0,7): 1. Fofana 13"93. 400 m ost.: 1. Haliti 49"85; 2. Panizza 50"22.  
(a) Marcia 10.000 m: 1. Giupponi 40'40"42. 2. Rubino 41'03"60.  
(c) Alto: 1. Fassinotti 2.27; 2. GM. Tamberi 2.25. (b) Asta: 1. Stecchi 5.50. (b) Lungo: 1. Guarini 8.00 (1,6). (c) Triplo: 1. Schembri 16.98 (-0,3).  
(b) Peso: 1. Dodoni 18.38. (c) Disco: 1. Faloci 62.56; 2. Kirchler 61.73. (c) Martello: 1. Vizzoni 74.10. (b) Giavellotto: 1. Bonvecchio 75.36.  
(a/b) Decathlon: 1. Calvi 7460.

#### **□ Donne**

(b) 100 m (0,3): 1. Hooper 11"54. (c) 200 m (0,7): 1. Caravelli 23"16; 2. Hopper 23"21. (c) 400 m: 1. Bazzoni 52"57. (b) 4x100 m: 1. Forestale (Latini, Giovanetti, G.Arcioni, Hooper) 45"43. 4x400 m: 1. Esercito (Baldessari, Milani, Chigbolu, Bazzoni) 3'39"33.  
(b) 800 m: 1. Milani, 2'04"08. (c) 1500 m: 1. Viola 4'14"26. (c) 3000 m Siepi: 1. Reina 10'13"89. (b) 5000 m: 1. Vi  
ola 16'05"39.  
(b) 100 m ost. (0,5): 1. Caravelli 13"01; 2. Cattaneo 13"18. (c) 400 m ost.: 1. Pedroso 55"26; 2. Gentili 55"83; 3. Rockwell 56"32.  
(a) Marcia 10.000 m: 1. Rigauda 43'44"96; 2. Giorgi 44'33"56.  
(b) Alto: 1. Trost 1.90. (c) Asta: 1. Benecchi 4.20. (c) Lungo: 1. Vincenzino 6.47 (0,9). (b) Triplo 1. La Mantia 13.86 (0,4).  
(c) Peso: 1. Rosa 17.47; 2. Nicoletti 16.75. (b) Disco: 1. Aniballi 56.10. (b) Martello: 1. Mariani 63.14. (c) Giavellotto: 1. Jemai 53.45.  
(a/b) Eptathlon: 1. Bianchi 5259.